

## **Nota psichiatra si dimette dal posto di editore in seguito alla scoperta dei sui legami occulti con l'industria farmaceutica**

Charles B. Nemeroff, Direttore del Dipartimento di Psichiatria e Scienze Comportamentali dell'Emory University di Atlanta, si è dimesso dalla posizione di Editore della rivista *Neuropharmacology* in seguito alla mancata comunicazione di un conflitto d'interessi legati ad un'industria farmaceutica.

Nemeroff era uno degli autori di un recente articolo sul trattamento della depressione, ed ha mancato di rivelare il suo interesse economico nell'industria che produce questo trattamento. Il proprietario della rivista medica ha detto che la decisione di Nemeroff di dimettersi "è stata in parte dovuta alla cattiva pubblicità che recentemente è caduta sulla rivista". Il *Wall Street Journal*, nell'articolo intitolato "Editore di Rivista Medica si dimette in seguito a mancata rivelazione" riporta che "L'imbarazzante mancata dichiarazione riguardo ai legami finanziari dell'autore mette in risalto il fallimento da parte di molte riviste mediche nell'identificare eventuali legami tra ricercatori accademici e le imprese del settore... le facoltà di medicina sono dunque spronate a regolamentare in maniera più efficace i rapporti tra i loro ricercatori e l'industria."

Il caso di Nemeroff esemplifica l'attenzione che oggi viene data ai legami compromettenti tra l'industria farmaceutica e le università che dovrebbero svolgere le loro ricerche nell'interesse della sicurezza del paziente. Conflitti d'interesse di natura simile vennero a galla alcune settimane or sono, e riguardavano gli autori di uno studio sulla depressione pubblicato dalla Rivista dell'Associazione Medica Americana, coinvolti in un simile caso eticamente ambiguo. Il giornale *Boston Globe* riferiva che "il dott. Catherine D. De Angelis, Editore Capo, ha riferito al Rettore che, in violazione delle regole vigenti, gli autori di tre articoli recenti, provenienti dall'Università di Harvard, hanno mancato di rivelare i loro rilevanti collegamenti con l'industria farmaceutica... Il caso di Harvard e altri simili alimentano ulteriormente la crescente preoccupazione riguardo potenziali conflitti d'interesse nel campo della ricerca medica."

*(Fonte: CCHR Newsletter)*